

TERRA BRUCIATA di Antonio Cederna

PARCHI PROTETTI, FONTE DI LAVORO

Unico paese al mondo, l'Italia non ha saputo istituire nell'ultimo mezzo secolo nemmeno un parco nazionale (tale infatti non può considerarsi quello della Calabria del '68, che esiste solo sulla carta).



Due immagini del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

(area faunistica, museo del fusto) e all'attività delle cooperative di giovani che guidano i turisti a vedere i camoscioni: la sua Cassa rurale ha aumentato in pochi anni i depositi da qualche centinaio di milioni a 20 miliardi.

e ha stampato l'orsetto (simbolo del parco) sui suoi assegni. Per una migliore gestione dei parchi il ministro dell'Ambiente aveva preparato una serie di direttive, che però non sono diventate operanti.

DA LEGGERE

IL RITORNO DEL PRETORE

Ci sono libri simbolo nella storia dei movimenti culturali e sociali. Libri la cui fortuna sia soprattutto nella capacità che hanno di fornire un tratto dell'immagine e dell'identità di questi movimenti, quando ancora essi si trovano nella fase della loro nascita.

Il successo è ancor più particolare se si considera che il volume di Amendola è praticamente un manuale di consulenza giuridica. Ascoltato ed essenziale, fornisce informazioni sulle principali leggi in materia di difesa ambientale e sui modi per ottenere il rispetto.

CHICCO TESTA

NATURA NOSTRA di Fulco Pratesi

QUEI DELFINI AVVELENATI DALLE ACQUE DEL SALENTO

Le dimensioni sono da catastrofe ecologica. Più di mille tartarughe marine irrovate morte sulle spiagge pugliesi, oltre a 30 cetacei, soprattutto delfini, più decine di migliaia di altri pesci. Quello che è avvenuto sul litorale salentino da Santa Maria di Leuca a Brindisi non ha paragoni possibili: chilometri di litorale pieno di carcasse di cetacei e di cetacei in fin di vita.



Le cause della tremenda moria non sono ancora note: nei polmoni di due delfini sarebbe stata riscontrata dagli esperti del Museo ittico di Pescara una quantità di mercurio pari a duemila parti per milione, quando il massimo consentito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per il pesce commestibile è di 0,05 parti per milione.

Anche se il punto prescelto per l'eliminazione dei rifiuti si trova a molte miglia al largo del capo di Santa Maria di Leuca non è detto che non possa essere questa la causa di tali funesti effetti.



Un maschio di sterna porta la preda alla sua femmina. In basso a sinistra: una tartaruga marina. A meno che, per via del cattivo stato del mare la navigazione sia stata obbligata a versare in prossimità della costa i pericolosi residui. Il problema è che trattandosi di sostanze volatili sarà difficile scoprirne le tracce.

LA RICERCA

LA FIERA DELLE VERITÀ

L'Università di Genova vi ha organizzato incontridibattito, il Cnr un convegno, i filici di Trieste una mostra: insomma, la Fiera di Milano di quest'anno è stata anche una grande fiera scientifica, momento di festa e di celebrazione. A togliere un po' di buionore ai celebrati è però comparsa la protesta dei ricercatori: «Venite ad ascoltare la voce del grande», recitava la pubblicità della Fiera d'Aprile.

GIOVANNI MARIA PACE

BESTIARIO di Giorgio Celli

REGALI FRA INSETTI, AMORI PERFETTI

Se e vai dalle donne, ha scritto Friedrich Nietzsche nel suo fuore di maschio iconoclasta, non dimenticare la frusta. Dal canto mio consiglio, invece, di non scordare un piccolo regalo, che, state pur certi, non guasta mai.

Tra gli uccelli, per esempio, il maschio della sterna deve portare alla femmina un piccolo omaggio gastronomico, un pesce, e si possono osservare i due amorosi che si guardano negli occhi tenendo la preda nel becco alle due estremità. Vada per gli uccelli, che sono notoriamente così intelligenti! Ma chi direbbe che anche tra gli insetti è in voga la consuetudine del "dono nuziale"?

Per esempio, esiste nell'Africa tropicale, una cimice vegetariana che va in cerca della femmina con un seme di ficus infisso nel rostro appunto del suo apparato boccale. Quando si imbatte alline nella sua bella, esibisce il seme, poi, lo fa ruotare tra le zampe, lo punge più volte e inocula nei tessuti vegetali della saliva, provocando una sorta di predigestione. Offre, quindi, il sorbetto alla femmina, che comincia a suggerlo e, nel contempo, consente a entrare in copula.

Un comportamento egualmente sorprendente è stato osservato in un insetto del New Messico, la cosiddetta "mosca tumb", il maschio afferra una preda e la mette in mostra, perché la femmina esamini il dono, e decida se ne vale la pena. Se accetta, mangia un po' del cibo esposto e si concede all'offertore. Altrimenti, se la preda è misera, non esita un istante a piantare in asso il maschio così poco munifico. Gli amori disinteressati sono rari... e non solo tra gli insetti.

PARCHI = OCCUPAZIONE